



**Sabato 15 giugno, ore 21
all'AQUILA – Auditorium del Parco (Renzo Piano)**

**ITALIA INTATTA TOUR
con MARIO TOZZI
e la partecipazione di Dario Vergassola**

10 tappe in prossimità di alcuni dei luoghi incontaminati d'Italia

Il viaggio si ispira al suo libro edito da Mondadori *L'Italia Intatta*

ed è accompagnato da

BMW, GENERALI, SAMMONTANA, TETRA PAK

Una produzione MISMAONDA in collaborazione con i Comuni delle tappe

Sul palco all'Aquila l'assessore al turismo Fabrizia Aquilio, il responsabile ufficio speciale per la ricostruzione Salvo Provenzano, e lo chef William Zonfa

Spesso ci viene raccontata un'Italia bellissima, l'Italia dei grandi siti archeologici, delle innumerevoli città d'arte e delle terme monumentali. Un paese meraviglioso che, nei secoli passati, i figli dell'aristocrazia europea eleggevano a meta del loro Grand Tour, finendo invariabilmente per innamorarsene. Altre volte, invece, l'immagine più diffusa è quella di un'Italia sfigurata, che nel continente vanta il triste primato del più alto consumo di suolo, e dove l'inestimabile patrimonio naturale e culturale viene sfregiato, distrutto o svenduto.

Qual è, dunque, il vero volto del nostro paese? Probabilmente né l'uno né l'altro, perché l'Italia è un incredibile mosaico, ricomposto così tante volte da renderne iriconoscibile il disegno originario, ma nel quale affiorano, in mezzo a centinaia di orrori, tessere di vivida bellezza, qualcuna ancora magicamente intatta... (M.T.)

Per scrivere il suo ultimo libro, L'ITALIA INTATTA (ed. Mondadori), il geologo e divulgatore MARIO TOZZI si è spinto nei luoghi più reconditi e nascosti, *intatti* appunto trovandoli quasi in ogni regione: intatti perché risparmiati dal turismo di massa; perché salvati dalla cementificazione; perché inaccessibili ai mezzi di locomozione veloci...

Un'Italia intatta c'è, esiste ancora: nel giardino di casa, nelle città, a volte basta rallentare il passo per riconoscerla; imparare a conoscerla è l'unico modo non solo per riappropriarsene ma per sentire la responsabilità e il dovere di conservarla, in quanto traccia delle profonde radici di un'identità culturale e di una storia che sono il vero bene da lasciare in eredità alle generazioni future.

Ecco allora l'idea di un tour in 10 tappe lungo le regioni e le province che ospitano alcuni di quei luoghi per raccontarne l'importanza e il valore insieme a chi sul territorio è impegnato a preservarli e promuoverli.

Il format scenico prevede una prima parte in cui MARIO TOZZI, supportato da immagini a commento, illustra in una lectio di circa 30' il sito *intatto* della zona che ospita la tappa.

Nella seconda parte DARIO VERGASSOLA, anche lui testimone di bellezze paesaggistiche (è protagonista della trasmissione tv SEI IN UN PAESE MERAVIGLIOSO!), presenta ed introduce gli



ospiti, due o tre personalità locali che si occupano di amministrazione del territorio, tutela dell'ambiente, studiosi o imprenditori, per dibattere con loro, insieme a Mario Tozzi, delle strategie più efficaci per salvaguardare i siti.

All'Aquila saliranno sul palco dell'Auditorium del Parco (Renzo Piano): **l'assessore al turismo Fabrizia Aquilio, il responsabile ufficio speciale per la ricostruzione Salvo Provenzano, e lo chef William Zonfa**

Mario Tozzi è Primo ricercatore presso il Consiglio nazionale delle ricerche. È presidente del Parco regionale dell'Appia Antica ed è membro del Consiglio scientifico del WWF. Tra i programmi televisivi che ha condotto l'ultimo «Sapiens, un solo pianeta» su Rai Tre e prima «Terzo Pianeta» e «Gaia»; su La7 «Atlantide», «Allarme Italia» e «La Gaia Scienza». Su Rai Uno ha condotto «Fuori Luogo» e collabora a «Kilimangiaro» su Rai Tre. Per la radio ha condotto «Tellus» (RadioDueRai). Scrive su «La Stampa» e su «Qui Touring». Ha collaborato con «National Geographic», «Vanity Fair» e «Oasis». Tra i suoi libri ricordiamo *Italia segreta* (2008), *Pianeta Terra ultimo atto* (2012), *Tecnobarocco* (2015) e *Paure fuori luogo* (2017).

La tappa è organizzata in collaborazione con il **Comune dell'Aquila**.

IL TOUR

11 maggio MATERA

Potete andare a Matera in qualsiasi momento dell'anno, ma niente potrà restituirvi la suggestione primordiale della festa della Madonna della Bruna, la festa più arcaica d'Italia. (...) Secondo i viaggiatori arabi medioevali, Matera di notte era lo specchio del cielo e rifletteva l'armonia delle stelle del cosmo...

La Valle Bradanica una magia lucana (...) le quinte argillose e calanchive della Valle Bradanica catturano tutta la luce e la restituiscono illuminando un paesaggio mozzafiato... (M.T.)

18 maggio REGGIO CALABRIA

Di Reggio Calabria amo il lungomare, contrassegnato da giganteschi esemplari di ficus (...) Reggio è un grande giardino, uno dei luoghi più belli che si possono trovare sulla terra (Edward Lear 1847) (...) Entrare in Aspromonte attraverso le sue fiumare significa parteciparne l'essenza principale (...) Quando risalivo l'Aspromonte da San Luca, sul versante orientale, ormai una trentina di anni fa, non c'era ancora il parco letterario dedicato allo scrittore Corrado Alvaro, nato qui nel 1895 ... (M.T.)

19 maggio AGRIGENTO

C'è stato un tempo in cui la Sicilia, da sola, era il più grande produttore di zolfo del mondo e quello di Enna - Caltanissetta - Agrigento il principale distretto (...) La memoria di quelle storie è ancorata ai paesaggi mitologici della dea delle stagioni, Demetra (...) Letteratura e storia si intrecciano quando si parla delle miniere di zolfo siciliane ... (M.T.)

20 maggio LIVORNO

Amministrativamente Gorgona è un quartiere di Livorno, da cui dista 34 chilometri. Le coste sono scoscese e selvagge, ricoperte di lecci e macchia alta, con irte falesie che si addolciscono appena nel settore orientale in corrispondenza dei principali avvallamenti (...) Una piccola spiaggia di ciottoli è individuabile solo a Cala Maestra, ma è irraggiungibile da terra (...) dunque intoccabile. (M.T.)



15 giugno L'AQUILA

Rocca Calascio era un punto di riferimento obbligatorio sul percorso del tratturo aquilano (...) un set cinematografico vero e proprio (...). E' certo questa è l'atmosfera che Umberto Eco descrive in "Il nome della rosa". La Rocca è il castello più alto d'Italia, conserva intatto un fascino medioevale e vi mette al centro della scena di qualsiasi film d'epoca vogliate immaginare... (M.T.)

16 giugno ANCONA

La regione delle Marche ha un interno di dorsali e di valli strette ricoperte di boschi (...) vasti pratoni che diventano uno degli spettacoli più meravigliosi del mondo a primavera. (M.T.)

22 giugno PADOVA

Le ville venete non avevano solo valore estetico, ma anche produttivo, con tutto quello che serve per governare i lavori della terra. (M.T.)

7 luglio SESTRI LEVANTE

Particolari caratteristiche chimico-fisiche, indotte dalla morfologia e dalla circolazione delle acque, rendono il tratto di mare tra Sardegna e Liguria una delle zone più ricche di vita del Mediterraneo. Soprattutto, la peculiare ortografia della costa dà origine a una zona in cui le condizioni oceanografiche e climatiche (...) favoriscono una produttività biologica molto elevata rispetto ai valori medi riscontrati negli ambienti pelagici di tutto il Mediterraneo occidentale.... (M.T.)

14 luglio ROVERETO

Da lontano Lagorai appare come una catena a se stante lontana e scura, quasi malinconica anche nelle giornate di sole (...). A Lagorai si trova la più bella foresta di abete rosso dell'Europa centromeridionale (...). Quando sono entrato nella foresta di Lagorai ho provato il giusto spaesamento che si ha nei boschi selvaggi... M.T.

3 agosto SARRE (AO)

Ma esiste ancora sul territorio nazionale un centro abitato che non possa fisicamente essere raggiunto dalle auto e in cui non ci siano ripetitori telefonici? (...) L'unica maniera di raggiungerlo sono i piedi, la bicicletta o la funivia. (M.T.)